

Notte Bianca: "Sambuca esprime se stessa" I talenti di una comunità

"Ci siamo impegnati molto con gli altri organizzatori e le associazioni coinvolte per allestire una Notte Bianca con dei contenuti un po' diversi, all'insegna della cultura e della creatività. La nostra più grande soddisfazione è stata quella di vedere la piazza principale della nostra città e il corso invasi da cittadini, emigrati e gente dai paesi vicini che hanno passato, in tranquillità e relax, una notte spensierata di puro divertimento" ha affermato Calogero Guzzardo, presidente della Pro Loco L'Araba Fenicia all'indomani della serata Notte Bianca della Cultura svoltasi il 13 agosto scorso.

La serata, effettivamente, ha avuto un gran successo. Ma la cosa forse più appagante era il fatto che la maggior parte della gente lì presente, in un modo o nell'altro, ha partecipato attivamente all'organizzazione dell'evento. "Sambuca che esprime se stessa" era infatti il "sottotitolo ispiratore e generatore" dell'iniziativa. E davvero Sambuca ha dimostrato di avere tanti artisti, tante idee creative, tante belle iniziative associazionistiche e di volontariato che non possono non essere considerate risorse preziose del nostro paese.

Alla serata, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune di



Sambuca, hanno partecipato: il Grest e il Gom con i loro balli e un gazebo di prodotti artigianali in esposizione, il gruppo musicale Aisamu Acoustic Band, la nuova Radio Zabut, Vito Maggio che ha curato la mostra di vari autori "Humor in cartolina", Giuseppe Cacioppo con le sue "Cartoline d'epoca", Franco Alloro con la mostra fotografica "Grafica fluida", l'associazione Cibo Sincero con l'esposizione e l'estrazione di prodotti tipici, l'Avis, la Pagina Reformista. Ma non è tutto: Margherita Ingoglia e Angelo Pendola hanno presentato i loro libri "colloquiando" amichevolmente con Enzo Sciamè, uno degli instancabili organizzatori dell'evento. A seguire un momento di Microfono Aperto, l'iniziativa che permetteva ai cittadini di esprimersi liberamente al microfono recitando poesie o leggendo brani propri e non. Nel frattempo la varietà dello spettacolo non si esauriva solo in piazza: lungo il corso si poteva ammirare l'estemporanea di pittura e body painting, realizzata da Lorenzo Maniscalco, Marika Sacco, Francesca Friscia e Chiara Di Prima, la realizzazione di un Salotto con oggetti riciclati a cura di Antonio Di Prima, le esposizioni di artigiani di gioielli in pasta di sale, in rame e in stoffa, dimostrazioni di arte digitale e di arte "siciliana"... E poi ancora i musei aperti, il campo di bocce nel piazzale interno alla Camera del Lavoro ripristinato da poco e messo a disposizione di chi volesse fare una partita, il gazebo dello "scambio dei libri"... Diciamo che all'appello non mancava nessuno: arte, musica, poesia, letteratura, danza. Insomma, una Serata della Cultura locale ma di grande soddisfazione. Ci auguriamo che il prossimo anno l'iniziativa possa continuare a darci ancora grandi emozioni e divertimento.

G.N.

Joevito Nuccio: un sogno in un fumetto

Le tavole di Zagor in mostra a Casa Planeta

DI DANIELA BONAVIA

"Ogni americano con un po' di sangue nelle vene è da sempre disposto a scommettere il suo ultimo spicciolo su un sogno". Così sosteneva nel 1931 James Truslow Adams, quando pubblicò un libro che per la prima volta parlava del "sogno americano". Il protagonista di questo articolo è di sangue siciliano, sambucense per la precisione, ma con l'America ha molto a che fare, a partire dal nome, ricevuto proprio in America dove è nato nel 1970 da una famiglia di emigranti sambucensi che lo ha poi riportato a Sambuca all'età di dieci mesi. Ma dell'America gli è rimasta la singolare voglia di mettersi in gioco e di investire sulle proprie capacità e, soprattutto, quella capacità unica di coltivare i sogni. Stiamo parlando di Joevito Nuccio, un bambino che nel 1978 leggendo come tanti altri suoi coetanei di allora i fumetti della casa editrice Bonelli, conosce il personaggio di Zagor e se ne innamora. Poco strano, si direbbe, se pensiamo a quanti altri bambini possa essere accaduto con tanti supereroi, nonché alla folgorazione infantile si aggiunge un sogno, quello di diventare un disegnatore di fumetti, ma non di qualsiasi fumetto, ma proprio di Zagor. E se l'età e gli studi in architettura sembrano allontanarlo da suo obiettivo, ancorato ad esso continua a tenerlo saldamente la passione per le avventure del suo eroe preferito, mai abbandonata. Nel 2002 invia le prime tavole in cui disegna il suo Zagor all'editore ma il curatore della collana Moreno Burattini lo sollecita a perfezionarsi. Joevito non molla e continua tenacemente a lavorare fin quando nel 2005 Sergio Bonelli lo chiama tra i quindici disegnatori di Zagor, l'unico siciliano. In cinque anni sono stati pubblicati tre albi disegnati da Joevito, per un totale di 246 tavole, "un lavoro lungo e faticoso - mi racconta - fatto esclusivamente a mano, come da tradizione Bonelli, e seguendo l'esempio del primo disegnatore di Zagor Gallieno Ferri, dalla cui mano nacque il personaggio nel 1961". Dal 12 al 18 luglio alcune di queste tavole originali di Zagor sono state esposte a Menfi, presso Casa Planeta, dove un nutrito pubblico di curiosi e appassionati ha potuto ammirare per la prima volta dei lavori di questo tipo e conoscere l'eroe di Darkwood.



E gli occhi del mio interlocutore brillano come quelli di un bambino rievocando il suo eroe, un personaggio positivo, che insegna a lottare contro le angherie e i prepotenti, a conoscere il mondo, la storia e la geografia dei paesi in cui si dipanano le sue avventure, facendosi portavoce di valori quali l'integrazione culturale e la tolleranza. "Il successo del personaggio, che dopo Tex è il supereroe italiano più longevo, nonché la pubblicazione che ha conosciuto di meno la crisi del settore editoriale, è proprio la qualità del personaggio - mi racconta Joevito - e la missione in un unico fumetto di vari generi narrativi, dal giallo, all'horror passando dal western e dalla fantascienza". Progetti futuri? Il completamento, previsto per il prossimo anno, delle tavole a cui sta lavorando dal 2010 e la realizzazione, magari a Sambuca, di una mostra. Intanto sono già 40 mila i lettori che ogni mese leggendo Zagor hanno conosciuto la firma di Joevito Nuccio, un siciliano nato a Chicago che, rimanendo nella propria Sambuca, con tenacia, lavoro e determinazione ha coronato il sogno di un bambino di otto anni che amava tanto i fumetti.

LABORATORIO DI
PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**Re Umberto
Cafè**

di Mulè Pietro Riccardo



Corso Umberto I, 92/94
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 328 1775637

Specialità Cucchitelle

Milito

Via Mazzini, 54
Sciacca (AG)
Cell. 339.8959087

PROVIDEO S.C.
ARTI GRAFICHE

Litografia - Serigrafia - Tipografia
Progettazione Grafica

C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia
Tel./Fax 0925 943463
www.graficheprovideo.it
info@graficheprovideo.it